

Scheda elementi essenziali del progetto

AgrInclusivity: seminiamo in diversità, raccogliamo opportunità

Settore e area di intervento

Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità – Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante)

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Promuovere l'inclusione sociale e il benessere psicofisico dei minori con disturbi dello spettro autistico attraverso la partecipazione attiva in attività di agricoltura sociale, creando un ambiente terapeutico e formativo che favorisca lo sviluppo delle loro competenze e abilità sociali.

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale e il benessere psicofisico dei minori con disturbi dello spettro autistico attraverso la partecipazione attiva in attività di agricoltura sociale, creando un ambiente terapeutico e formativo che favorisca lo sviluppo delle loro competenze e abilità sociali.

L'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale e il benessere psicofisico dei minori con disturbi dello spettro autistico attraverso la partecipazione attiva in attività di agricoltura sociale è di fornire loro un ambiente terapeutico e formativo che favorisca lo sviluppo delle loro competenze e abilità sociali. In altre parole, l'obiettivo del progetto è creare un contesto in cui i bambini con disturbi dello spettro autistico possano sentirsi accettati, supportati e coinvolti in modo significativo. L'obiettivo è di offrire loro opportunità concrete per interagire con gli altri, imparare nuove abilità e sperimentare successi, contribuendo così al loro benessere emotivo, fisico e cognitivo. Questo approccio non mira solo a fornire un ambiente piacevole e stimolante, ma anche a promuovere l'integrazione sociale e l'autonomia dei bambini con disturbi dello spettro autistico, consentendo loro di sviluppare le competenze necessarie per partecipare attivamente alla vita della comunità.

L'obiettivo del progetto nel valorizzare l'importanza dell'agricoltura sociale come **funzione terapeutica e riabilitativa** per i minori affetti dallo spettro autistico contribuisce anche alla realizzazione del programma di intervento di potenziare la partecipazione sociale, culturale ed educativa delle persone con disabilità in un contesto senza discriminazione e di pari opportunità, con l'obiettivo di garantire il sostegno alla rete familiare (**sfida sociale n.1**) e di potenziare la partecipazione sociale, culturale, educativa dei minori e dei giovani a rischio di esclusione in un contesto senza discriminazione e di pari opportunità, garantendo il sostegno alla rete familiare (**sfida sociale n.3**) in quanto offre ai minori coinvolti un'opportunità per aumentare l'autostima ed il benessere attraverso la routine della vita in campagna e la partecipazione a lavori ben precisi che possono essere svolti in totale autonomia.

Allo scopo di creare un ambiente inclusivo e terapeutico dove i bambini con disturbi dello spettro autistico possano crescere, imparare e prosperare, superando le sfide che possono incontrare nel loro percorso di sviluppo, sono messe in campo sia campagne di sensibilizzazione sulla consapevolezza dell'autismo e sulla conoscenza di realtà sociali che si impegnano per migliorare la vita delle persone affette da disabilità intellettiva sia attività di laboratorio adattate alle esigenze specifiche dei minori con autismo per fornire un ambiente strutturato e inclusivo che favorisce il loro sviluppo sociale, emotivo e cognitivo.

In particolare, si intende mostrare il valore sociale, inclusivo e terapeutico dell'agricoltura sociale, potenziando processi di urbanizzazione sociale e sostenibile [Azione A: Il campo della conoscenza]; in questo modo, il progetto si propone di contribuire alla creazione di una società più inclusiva e aperta alle diversità, favorendo la partecipazione attiva dei minori e dei giovani affetti da disabilità intellettive e sostenendo la loro famiglia.

L'agricoltura sociale permette ai minori con autismo di uscire dal loro guscio protettivo e attraverso l'interazione, trasformando il loro modo di rapportarsi, rendendolo più spontaneo e aumentando l'empatia, attraverso il contatto che si crea con la natura, in modo tale da aprire le porte della comunicazione. La natura e l'agricoltura rappresentano un passo di un percorso volto all'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé in relazione al mondo circostante; i minori con autismo grazie ai laboratori "toccano e sentono" la terra favorendo il processo di responsabilizzazione imparare a prendersi cura di "qualcosa".

L'obiettivo del progetto, infatti, promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, inclusi l'apprendimento di pratiche agricole sostenibili, l'importanza della conservazione ambientale e la valorizzazione delle diversità culturali. Grazie alla collaborazione con i compagni per svolgere i propri lavori e il contatto con gli animali, riusciranno a sbloccare canali comunicativi e affettivi, verbali e non [Azione B: Scendiamo in campo].

Pertanto, l'obiettivo del progetto concorre al raggiungimento del target 4.7 "Entro il 2030, garantire che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'educazione alla sostenibilità e allo sviluppo sostenibile, la promozione dei valori dell'educazione alla sostenibilità, lo sviluppo di competenze e comportamenti orientati allo sviluppo sostenibile, e la promozione dello sviluppo sostenibile mediante l'istruzione per la pace e la cittadinanza globale" e target 10.2 "Entro il 2030, entro le risorse e le trasferenze finanziarie, per aumentare sostanzialmente l'assistenza per la creazione di capacità nei paesi in via di sviluppo, anche attraverso la cooperazione internazionale, al fine di sostenere i piani nazionali di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile" dell'Agenda 2030 individuati dal programma.

In particolare, raggiunge il **target 4.7** poiché gli incontri sul campo e le attività di laboratorio incoraggiano valori come il rispetto per l'ambiente, la collaborazione e la responsabilità sociale e raggiunge il **target 10.2** in quanto offre un ambiente inclusivo e terapeutico, favorisce la partecipazione sociale dei minori con autismo, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile legati alla promozione della giustizia sociale e dell'uguaglianza.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

AZIONE A: Il campo della conoscenza

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di tutoraggio, di potenziamento della lingua inglese e del potenziamento della lingua inglese in favore dei destinatari del progetto.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la realizzazione dei compiti, del corso di inglese e di quello di informatica e la partecipazione alla realizzazione degli incontri volti al monitoraggio ed alla verifica dell'andamento dei discenti.

Attività A.1: Oltre le etichette-verso l'inclusione

- Affiancamento nel raccordo con le figure di riferimento (Ente comunale, Enti locali, ecc.);
- Collaborazione alla pianificazione ed organizzazione logistica del mercatino;
- Partecipazione alla predisposizione e stampa dei materiali di pubblicizzazione sul territorio;
- Partecipazione alla promozione/pubblicizzazione della vendita dei prodotti dell'orto;
- Partecipazione all'allestimento dello stand dedicato all'esposizione e vendita;
- Partecipazione alla realizzazione degli eventi.

Attività A.2: Agri-cultura: incontri e dibattiti tra autismo e disabilità intellettiva

- Collaborazione alla pianificazione e organizzazione degli incontri;
- Affiancamento nel contatto e raccordo con le associazioni, l'amministrazione e gli enti del territorio;
- Partecipazione alla redazione e stampa del materiale informativo e promozionale;
- Partecipazione alla pubblicizzazione dell'iniziativa sul territorio per la selezione dei partecipanti;
- Affiancamento alla raccolta delle adesioni;
- Supporto nell'individuazione della sede;
- Collaborazione per l'organizzazione incontri (3 incontri);
- Supporto nella definizione di un calendario degli incontri;
- Supporto per la promozione/pubblicizzazione degli incontri;
- Partecipazione durante la realizzazione degli incontri e dibattiti su agricoltura sociale, autismo e disabilità intellettiva;

AZIONE B: Scendiamo in campo

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di tutoraggio, di potenziamento della lingua inglese e del potenziamento della lingua inglese in favore dei destinatari del progetto.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la realizzazione dei compiti, del corso di inglese e di quello di informatica e la partecipazione alla realizzazione degli incontri volti al monitoraggio ed alla verifica dell'andamento dei discenti.

Attività B.1: Il seme dell'inclusione: laboratori di agricoltura inclusiva

- Partecipazione alla pianificazione e organizzazione dell'attività;
- Affiancamento nel contatto e raccordo con le fattorie e campi sociali del territorio;

- Partecipazione alla redazione e stampa del materiale informativo e promozionale;
- Partecipazione alla pubblicizzazione dell'iniziativa sul territorio;
- Raccolta delle iscrizioni;
- Affiancamento nella selezione dei partecipanti;
- Collaborazione alla definizione e comunicazione del calendario delle attività;
- Partecipazione all'organizzazione delle attività agricole di cura dell'orto;
- Affiancamento nella realizzazione delle attività agricole di cura dell'orto.

Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
AUTISM AID ONLUS	220842	AUTISM AID - RAVISCANINA	RAVISCANINA	CE	CONTRADA SANTA MARIA MORIATA SNC	2
AUTISM AID ONLUS	172492	AUTISM AID ONLUS 2	NAPOLI	NA	VIA PROVINCIALE SAN GENNARO SNC	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	6
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente

- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da FORM RETAIL SRL, sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024.

Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:
https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2024/documentazione/sistema_selezione.pdf

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:
75 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Reti di inclusione - II

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani

in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio.**

Tale percorso sarà articolato in **n. 6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Presentazione e prima autovalutazione

Modulo dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro, centrato a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.

Il modulo è così articolato:

1. Accoglienza ed informazioni sul percorso
2. Presentazione dei partecipanti

3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile
4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

Questionario AVO

Il questionario AVO permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.

Questionario BdC

È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.

Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze

Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.

Durante l'incontro si approfondirà la compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro.

La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo

I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.

Il laboratorio permetterà ai volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (*definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale*) quella cognitiva (*recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni*) e relazionale (*conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni*) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.

I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro

Modulo dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare ai volontari i principali servizi, i programmi nazionali e regionali, nonché l'accesso a tali programmi. Inoltre, il modulo comprende un focus su come si affronta un colloquio di lavoro.

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

L'esperienza del Servizio Civile Universale

Modulo individuale

Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:

1. Compilazione di:
 - a. schede di rilevazione
 - b. scheda descrittiva sintetica
2. Discussione guidata dal tutor

ATTIVITÀ OPZIONALI

Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.

Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.